

antica, quello, molto ampio, di R. Batrouche dell'Università di Strasburgo sulla Signoria rurale e sulla Feudalità in Occidente durante il medio evo, quello di V. Kula dell'Università di Varsavia per l'epoca contemporanea.

Infine alla Sezione « Storia dei fatti politici » hanno contribuito J. Webb, nonché A. Dupont-Sommer, A. Aymard della Sorbona e J. R. Palanque della Università di Aix in un rapporto collettivo sulla storia politica dell'Oriente antico, del mondo ellenico e di Roma nel periodo repubblicano, nonché, infine, di Roma durante il periodo dell'impero.

Ancora Y. Renouard dell'Università di Bordeaux effettua un'ampia rassegna degli studi di storia politica medievale attraverso la pubblicazione di testi, repertori di fonti e lavori storiografici, lavori monografici e opere di volgarizzazione, terminando con l'indicazione dei temi che ancora dominano l'interesse degli studiosi.

Ancora G. Lefebvre della Sorbona prende in esame la figura ed il pensiero dell'agitatore francese Babeuf, mentre il Renouvin traccia alcune considerazioni sulla storia politica europea negli ultimi secoli, prospettando, fra l'altro, vari oggetti di indagine per gli storici (studio della psicologia collettiva del corpo elettorale, studio del personale politico e amministrativo nonché degli uomini di Stato e di Governo).

Chiudono l'interessante opera documentaria quattro saggi fuori Sezione: l'uno sulla guerra di J. U. Nef, altro sul mondo slavo di P. Moseley, sui lavori storici nell'America Latina dal 1939 al '49 di A. P. Whitaker e altro, infine, sull'esotismo e primitivismo di G. Chinard.

G. MIRA

Bari, Università.

DEPARTMENT OF LABOR: UNITED STATES OF AMERICA, *The Gift of Freedom*. Un vol. di pagg. 142. Washington, U. S. Department of Labor, Bureau of Labor Statistics, 1949.

Il presente volume è indirizzato in modo speciale agli stranieri per illustrare loro, in modo succinto, le condizioni di vita, economiche e sociali dei lavoratori americani. Bisognerebbe però che il libro, per

raggiungere il suo scopo, fosse tradotto nelle varie lingue e largamente diffuso, specie in determinati settori.

Il lettore attraverso ad una chiara esposizione di dati ben scelti e raggruppati, è condotto a considerare anzitutto come è distribuita la forza del lavoro, per età sesso e occupazione, e qual'è la sua capacità produttiva nelle varie industrie; a constatare poi il livello di vita del lavoratore, e quali sono le sue reali capacità di acquisto; ed infine gli sono presentate tutte le provvidenze sociali adottate per i lavoratori. Ma scopo principale del libro è soprattutto questo: mettere in evidenza che tutto quello che è stato adottato negli Stati Uniti nel settore del lavoro lo si è potuto fare, e lo si fa, perchè vigono colà libere istituzioni: presupposto necessario questo per la libera estrinsecazione delle capacità individuali indispensabili per un sano progresso.

Come abbiamo detto molti ed interessanti sono i dati riportati; ne accenniamo solo alcuni, del resto già noti alla massa degli studiosi italiani. Il salario reale dal 1909 al 1947 si è raddoppiato, e mentre nel 1909 la settimana lavorativa era di 51 ore in media, nel 1947 le ore settimanali di lavoro si erano ridotte a 40. Un lavoratore medio possiede un'automobile, il cui costo si aggira sui 140 giorni di paga. un frigorifero gli costa 22 giornate lavorative; una radio gli costa 3 giornate di lavoro, mentre 1 litro di benzina gli costa 1 minuto, ecc. Altre varie notizie interessanti: la mortalità è scesa dal 17% del 1900 al 10% del 1946; 80 milioni di americani hanno polizze di assicurazione sulla vita (non per nulla la Metropolitan Life Assurance è la più grande Società, per capitali posseduti, degli Stati Uniti), vi è un'automobile per ogni 5 persone, ed infine molte Università (a somiglianza di quanto è stato fatto per la prima volta in Italia pochi anni fa dall'Università Cattolica) tengono corsi speciali per le persone occupate nel lavoro e concedono poi diplomi e lauree equivalenti a quelli concessi agli studenti regolari.

Il volume si chiude con un capitolo sulle organizzazioni sindacali, mentre una aggiornata bibliografia completa l'opera.

M. ZANNONI